

TERMOLI. L'obiettivo è chiaro: reperire le risorse economiche necessarie affinché vengano salvaguardati i livelli occupazionali dei 210 dipendenti impegnati presso l'agenzia regionale di Protezione Civile. È questa la priorità messa sul tavolo dall'onorevole del Partito Democratico Laura Venitelli, la proposta di dar seguito all'ordine del giorno e all'emendamento presentato alla Camera dei Deputati in occasione della discussione della Legge di Stabilità, ovvero l'impegno da parte del Governo di farsi carico dal punto di vista economico di queste figure professionali. Di mandarli a casa la parlamentare non ci pensa nemmeno: "Sono persone impegnate da anni nella ricostruzione post terremoto, giovani lavoratori, padri di famiglia ma soprattutto professionisti, dotati di un know how di cui non possiamo fare a meno", anche se la Regione ha già fatto sapere che non vi è disponibilità economica per tutti e 210 lavoratori, ma soltanto per circa il 30% di loro, senza superare le 60 unità. Ecco allora spiegato il perché del

tavolo tecnico in programma lunedì a mezzogiorno presso la Prefettura di Campobasso, un incontro tra le organizzazioni sindacali di categoria, la Regione ed i quattro parlamentari molisani per attuare quel "pressing utile affinché il Governo centrale ci sostenga economicamente", in modo da salvaguardare le professionalità della Protezione Civile e di beneficiare dei loro servizi nelle aree del cratere. "Se la risposta sarà positiva - afferma la Venitelli - non verrà toccato nessuno, questo è il nostro impegno".



L'onorevole Venitelli

CAMPOBASSO. Comincia dall'Api (Associazione piccole imprese) il ciclo di appuntamenti con il tessuto produttivo molisano per far conoscere il bando "Programmi di innovazione, opportunità di finanziamento per le pmi operanti in Molise", nato dall'iniziativa dell'assessore alle Attività produttive Massimiliano Scarabeo. Quest'ultimo avrebbe dovuto partecipare all'incontro, ma l'emergenza Ittierre lo blocca ad Isernia. Ad illustrare l'iniziativa, pubblicata sul *Burm* dello scorso 31 dicembre e che scadrà il



L'incontro nella sede Api

Bando innovazione, l'Api: "Un piccolo segnale"

Ieri primo incontro col tessuto produttivo

per la prima volta si guarda all'innovazione e si stimola la competitività mettendo insieme un prestito e un contributo a fondo perduto". In particolare, per investimenti inferiori a 30mila euro si ha la possibilità di accedere ad un contributo di 15mila euro, per investimenti di importo superiore c'è la possibilità di associare ad un prestito un contributo a fondo perduto.

Piuttosto scettici gli esponenti dell'Api. "Le risorse messe a disposizione non sono tantissime - spiega il presidente Stefania Losue - e in particolare 6 milioni di euro non sono sufficienti per il rilancio del sistema produttivo locale. Però, sono un piccolo segnale. I contributi vengono erogati solo in materia di innovazione sia esso di prodotto, di processo o organizzativo. Sono piccoli importi che non permettono il rilancio, ma possono aiutare le aziende che vogliono investire su questo territorio".

De Camillis: evitare un altro dramma per l'occupazione

CAMPOBASSO. Dopo le proteste, si passa al cor per evitare l'ennesimo dramma occupazionale e co della ricostruzione post terremoto. Il primo è stato per lunedì quando a mezzogiorno il prefetto Campobasso Francesco Paolo Di Menna farà sedere ad un tavolo gli attori principali della querelle riguardando i 210 lavoratori della Protezione Civile mai prossimi al licenziamento. A loro ha fatto il proprio sostegno il sottosegretario Sabrina De C "Questi lavoratori furono assunti grazie ad un rapporto pubblico che prevedeva la possibilità di un lavoro continuativo per tre anni. Il mancato rinnovo contratto e delle mancate proposte alternative che per la maggior parte hanno anche acquisito competenze nell'ambito della gestione delle emergenze, si va ad aggiungere alla drammatica situazione nazionale del nostro territorio".

Perciò, l'esponente del Governo Letta ha espresso un segnale positivo la convocazione di Camillo e della Regione, da parte del Prefetto di Campobasso e mi auguro che da questo incontro possa venire una soluzione, positiva per i 210 lavoratori della Protezione Civile e utile alla Regione Molise per dare continuità di ricostruzione".

re con i sindaci finalizzata a far gestire direttamente agli stessi le attività di ricostruzione, evitando le burocrazie e le lungaggini dell'attuale sistema di gestione del post-sisma".

Chiedono di non dimenticare che "al centro delle decisioni da assumere vi deve

QUOTIDIANO DEL MOLISE 11-1-14

della salute del centro a lungo". Gli erogatori privati, ragiona Pastore, hanno come fine il profitto. "La tendenza si deduce innanzitutto dal ma- crodato: il 30% dei posti per acuti e il 60 di quelli per cronici è affidato ai privati. Non esiste in Italia nessun altra regione con questa percentuale".

zione aziendale dell'Asrem. A suo parere bisogna "dare priorità agli ospedali pubblici assegnando posti al privato solo per quanto riguarda le eccellenze". Non si può chiudere, prosegue, "l'emodinamica a Termoli, non si devono chiudere totalmente gli ospedali di Larino e Venafro andando poi ad aggravare una situazione già precaria

prendono nemmeno le funzioni ma vanno individuate soluzioni opportune". Bisogna evitare, sintetizza Romanò, "che una persona, giunta al Pronto Soccorso sia 'sballottata' da un ospedale all'altro perché manca questo o quel reparto, questo o quel macchinario, questa o quella professionalità. Bisogna assicurare alle strutture

nella rete territoriale e diagnostica perseguito il profitto a scapito della tutela della salute dei cittadini hanno contribuito a far saltare i conti della sanità molisana. Si può e si deve orientare il futuro assetto sanitario regionale verso il sistema pubblico a partire dal Cardarelli".

Il bando da 6 milioni

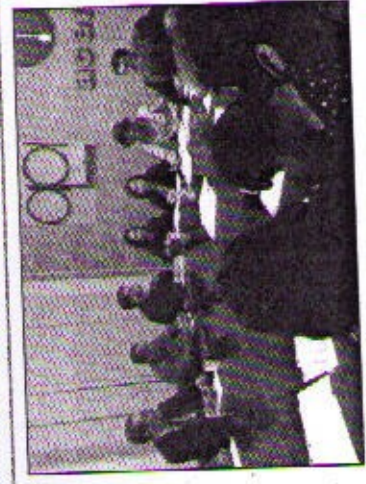
Innovazione, vertice all'Api

"Buona chance per chi ha idee"

cole e medie imprese e dalle imprese allo sviluppo economico Massimiliano Scarabeo, assente all'appuntamento poiché trattenuto ad Isernia per motivi relativi alla delicata situazione dell'Itterre. Il bando, che scadrà il prossimo 19 febbraio, è rivolto sia alle imprese in start up che a quelle esistenti e la prerogativa fondamentale è la voglia dei titolari di reimmettersi sul mercato, fondando la propria attività su criteri nuovi, che abbiano come obiettivo il raggiungimento di un buon livello di competitività.

Non verrà premiato un bar se vuole comprare un'altra macchina per fare il caffè, oppure un negozio che voglia rinnovare gli arredi", ha affermato Tucci, spiegando i criteri necessari per partecipare alla selezione pubblica. "Gli investimenti non possono essere banali, devono rappresentare la base di una vera innovazione - le sue parole -. È un bando che stimola la competitività e la riduzione dell'impatto ambientale. Per chi proporrà tutto questo ci sarà la possibilità di prevedere tra le spese ammissibili anche quelle rivolte

all'internazionalizzazione, come le partecipazioni a fiere e work shop, oppure agli investimenti all'estero, necessari ad individuare partner stranieri che producano rapporti commerciali. Il budget iniziale potrà essere incrementato poiché siamo in attesa dei bandi della nuova programmazione. Nel frattempo l'assessore Scarabeo ci ha chiesto di recuperare qualsiasi risorsa possibile e per la prima volta



si mette insieme un contributo a fondo perduto e un prestito, perché in un momento come questo le imprese hanno bisogno di una sponda per coprire il loro finanziamento.

Infine vogliamo sperimentare un diverso approccio con la Finanziaria regionale, che in futuro verrà chiamata sempre di più a collaborare con la nostra struttura". Le imprese che investiranno un massimo di 30mila euro potranno ottenere fino al 50% della somma a fondo perduto, mentre per progetti che abbiano costi superiori ci sarà la possibilità di abbinare il prestito al fondo perduto. Il prestito verrà con-

cesso immediatamente, mentre il fondo perduto sarà distribuito a saldo, cioè nel momento in cui l'intervento sarà concluso, per non gravare le imprese di eventuali costi derivati da fidejussioni bancarie. Le domande andranno corredate degli allegati necessari a raccontare il piano nei minimi dettagli e i criteri di valutazione guarderanno espressamente il grado di innovazione che viene immaginato. "Il bando dell'innovazione è un punto di partenza importante - ha commentato Matilde Iosue - purtroppo il budget di sei milioni di euro non permetterà di rivitalizzare l'intero settore economico del Molise, ma è una buona iniziativa, soprattutto per quelle aziende che hanno idee e progetti e che vogliono investire sul nostro territorio".

Valentina Ciarlante

PRIMO PIANO MOULISE 11-1-14